

Rassegna (marzo-aprile 1850)

Karl Marx - Friedrich Engels

Rassegna¹

Marzo-aprile 1850

«Neue Rheinische Zeitung
Politisch-ökonomische Revue»IV fascicolo, aprile 1850^a

(Nel fascicolo precedente, per ragioni di spazio non è stato possibile pubblicare la rassegna mensile. Ne riportiamo qui solo la parte che si riferisce all'Inghilterra.)

Poco prima dell'anniversario della rivoluzione di febbraio, quando Carlier fece abbattere l'albero della libertà^{b,2} il «Punch»³ pubblicò una vignetta rappresentante un albero della libertà che anziché foglie e frutti aveva bombe e baionette; di fronte a quell'albero della libertà francese, una poesia inneggiava all'albero della libertà inglese, che dava i soli frutti consistenti: pounds, scellini e pences. Ma quest'umorismo bilioso è niente in confronto agli accessi di furore incontrollato con cui il «Times»⁴ dopo il 10 marzo ingiuria i trionfi dell'«anarchia»⁵. Anche in Inghilterra, come negli altri paesi, il partito reazionario si sente colpito direttamente dalla sconfitta toccatagli a Parigi.

Ma ciò che attualmente costituisce, in Inghilterra, la più grave minaccia per l'«ordine», non sono i pericoli che a questo possono derivare da Parigi, bensì una conseguenza nuova, e diretta, proprio di quest'ordine, un frutto dell'albero inglese della libertà: una *crisi commerciale*.

Avevamo già fatto cenno, nella nostra rassegna di gennaio (fascicolo II)^c, all'approssimarsi della crisi. Varie circostanze la hanno accelerata. Prima dell'ultima crisi del 1845 il capitale eccedente aveva trovato uno sbocco nella speculazione sulle ferrovie. Qui la sovrapproduzione e l'eccesso di speculazione erano giunti a un grado tale che l'industria ferroviaria non si è più ripresa, neppure du-

^a Scritto fra metà marzo e il 18 aprile. — ^b cfr. presente volume, p. 24 — ^c cfr. presente volume, pp. 256-269